

Ricordo di Mons. Salvatore Guastella

*Figlio della Chiesa di Noto, paragonabile al nostro
Rocco Pirri per i vastissimi studi e le ricerche storiche*

di *Emanuele Umberto Muscova*

Pubblichiamo la relazione del Dir. prof. Emanuele Umberto Muscova, tenuta il 23 Dicembre 2016 su invito del Presidente Dir. prof. Angelo Fortuna presso la sede del MEIC di Noto, nel 1° anniversario della scomparsa di Mons. Salvatore Guastella. (N.d.A.)

Ringrazio per l'opportunità che mi si dà di commemorare opportunamente una personalità ecclesiale e culturale di alto profilo, qual'è stato sicuramente il nostro caro ed indimenticabile Mons. Salvatore Guastella, che ancora io ricordo con molta stima, anche perché egli mi onorava della sua amicizia fornendomi generosamente del materiale di documentazione storica e biografica di personalità netine, come quella del Commendatore Giuseppe Fortunato Pirrone, di cui il Nostro fu un sincero amico di famiglia. Ringrazio l'amico prof. Costantino Guastella, che gentilmente mi ha fornito dati e date per questo primo sommario ricordo.

Nella Noto guidata sul piano politico-amministrativo dal sindaco avv. Corrado Sallicano, Salvatore Guastella nacque il 26 gennaio 1922 da Luigi, imprenditore edile, e dalla signora Maria Frasca, casalinga, nell'abitazione di famiglia di piazza Risorgimento 66, comunemente conosciuta come "Cozzo della Fiera", perché vi si svolgeva la fiera in occasione della festa di Pentecoste: fiera che risale alla concessione fatta nel 1427 dal Re Alfonso V il Magnanimo a richiesta del suo Vicerè netino Nicolò Speciale. Salvatore era figlio primogenito e cresceva con i suoi coetanei del quartiere secondo le costumanze del tempo, e in modo particolare di certo si recava nell'area della Chiesa parrocchiale del *Crocifisso*, dove i ragazzi solevano giocare sui due leoni lapidei romanici, provenienti dall'antica Noto.



Noto: Chiesa del SS. Crocifisso al Pianalto

La sua frequenza continua della Parrocchia faceva progressivamente maturare nel giovane Salvatore la vocazione per la missione sacerdotale, forse perché era stata favorita dal suo Parroco che, conoscitolo, lo sollecitava, con il consenso dei suoi genitori, ad entrare nel *Seminario Vescovile* estivo in S. Maria della Scala per la sua formazione sacerdotale: era l'estate del 1932, ed era Vescovo di Noto Mons. Giuseppe Vizzini, ecclesiastico e persona di elevata cultura teologica che era già stato un docente e studioso di *Patristica* all'Università Gregoriana di Roma. Alla sua scuola il Guastella compiva i suoi primi studi di base, per poi poterli continuare e completare con il nuovo Vescovo Mons. Angelo